UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

Documento tecnico
I

Riflessioni, Condizioni e Raccomandazioni

30 4 2020
Mandato 2019-2022

1. introduzione

La raccolta sistematica delle opinioni degli studenti, frequentanti e laureandi, rappresenta un elemento fondante delle Politiche per la Qualità perseguite dall'UNICUSANO in quanto, pur realizzata come attività regolare e sistematica nell'ambito del Sistema di Assicurazione di Qualità (svolta dal Presidio di Qualità di Ateneo - PQA), assume rilevanza sistemica, per l'Ateneo e per l'Università, in funzione della verifica complessiva sia delle attività della didattica assistita, ancorché per singolo insegnamento - e dei relativi servizi di supporto tecnologici-, sia delle attività dei servizi di segreteria e generali a breve e medio termine. Infatti, con l'introduzione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) i risultati delle opinioni degli studenti sono diventati uno degli strumenti posti a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per monitorare lo stato di efficacia e di funzionamento dei corsi di studio in termini organizzativi, progettuali e di risultato (prodotto ed esiti a medio e lungo termine).

Sulla base di queste e regolarità e sistematicità il Nucleo di Valutazione[1] (di seguito NdV) ha potuto perseguire e mantenere una osservazione costante sull'andamento dell'azione del PQA, anche con il perdurare nell'anno 2021 del periodo di "emergenza" per il Paese, derivato dalla pandemia per diffusione del virus SARS-Cov-2 e dell'infezione Covid-19. Le attività del PQA avviate hanno potuto, quindi, proseguire costantemente con la raccolta e analisi dei dati per incrementare e migliorare la conoscenza complessiva sullo stato delle opinioni ascrivibili agli studenti con, in particolare, la verifica e la valutazione dello stato delle opinioni relative e ai singoli insegnamenti e al complesso dei servizi formativi e di supporto attuati dai singoli corsi di studio e, in generale, dall'Ateneo

Di seguito si riportano e le osservazioni, riflessioni e condizioni/raccomandazioni che sono state inserite nel documento "Prima Parte della Relazione annuale 2022" e relativo alle opinioni degli studenti. Sono presentate in ordine le riflessioni delle opinioni degli studenti suddivise per frequentanti, laureandi e laureati (1,3 e 5 anni) e le condizioni/raccomandazioni. Infine, si riportano le conclusioni .

Riflessioni sui risultati delle opinioni

2. Riflessioni sui risultati degli studenti frequentanti

Analizzando le distribuzioni aggregate delle risposte degli studenti, sulle varie caratteristiche della didattica assistita, con lo scopo di poter migliorare la conoscenza del fenomeno, attraverso un'operazione di scaling, si evidenzia una sostanziale "volontà" di esprimere giudizi che non risultino "svantaggiosi". Gli studenti hanno utilizzato la "scala di valutazione"per esprimere il "valore" del "proprio giudizio" come applicazione di "un voto scolastico" con scala decimale. Questo ha comportato un utilizzo dei simboli/valori superiori al "6" creando distribuzioni asimmetriche negative. In generale, quindi, si evidenzia un comportamento abbastanza costante nella risposta degli studenti per singolo corso di studio, con uso anche della "non risposta" (su alcune domande anche superiori al 30%) come mezzo di "mediazione".

Una conferma del processo di "accomodamento" nell'assegnazione delle risposte da parte degli studenti deriva anche dal confronto con le distribuzioni dell'anno precedente dove le percentuali pur ancorate con i valori massimi sui valori più alti della scala erano decisamente più marcate, che porterebbe a ipotizzare una maggiore partecipazione alla qualificazione dei giudizi attraverso la risposta alle singole domande.

Nella riflessione sui risultati, e quindi nella predisposizione del giudizio che supporta la valutazione, è comunque da considerare che alcune delle domande riprese dal questionario proposto dall'ANVUR dovrebbero essere modificate nella "consegna" in modo che corrispondano al modello formativo e quindi all'esperienza effettiva

[1] Il Nucleo di Valutazione per l'anno 2021 è stato costituito dai seguenti component: Prof. Giorgio Guattari, Prof. Antonio Marzano, Prof.ssa Paola Pierucci, Prof. Roberto Melchiori (Presidente/Coordinatore). Nell'anno accademico 2021/2022 nel NdV è stata inserita la Prof.ssa Patrizia Sposetti.

dello studente. Ad esempio: la domanda 2 che richiede la "quantità" di lezioni frequentate, che nel caso dell'Unicusano dovrebbe essere trasformata nella "visione" di non meno della metà o più della metà delle lezioni registrate (didattica erogativa);la domanda 7, dovrebbe specificare in che modo sono suddivise le 25 ore di lavoro complessive assegnate a ogni credito formativo; la domanda 9, dovrebbe specificare anche la relazione docente/i con i tutor disciplinari e non; le domande 11 e 12 dovrebbero fare riferimento alla didattica erogativa e a quella interattiva.
La raccolta dei dati, in ogni caso, è da considerare riuscita. Su questa base, il NdV esprime un parere positivo. Pur con le dovute cautele, in considerazione delle osservazioni sulla possibile origine delle risposte, i risultati evidenziano comunque un apprezzamento su alcuni aspetti della didattica assistita erogata, aspetti che sono "marcati" da una ridotta "non risposta" come, ad esempio, l'organizzazione del percorso formativo, il coordinamento tra docenti/tutor, le spiegazioni dei docenti durante la didattica interattiva, la soddisfazione complessiva. Le differenze tra corsi di studio, posti in evidenza, come per gli anni accademici precedenti, derivano essenzialmente e dalle diverse coorti studentesche e quindi dalla storicità dei dati stessi e dalle diverse difficoltà generate dai contenuti più simbolici e di calcolo (Ingegneria ed Economia) piuttosto che narrativi (Scienze politiche, Scienze dell'Educazione e Psicologia).
Il NdV invita il Presidio di Qualità a monitorare e, nel caso, approfondire, gli aspetti che presentano valori numerici percentuali che si discostano dalla permanenza o dal miglioramento rispetto al precedente anno accademico, pur considerando le differenze della strumentazione utilizzata, e, dall'altra, a sollecitare i Gruppi di riesame e le Commissioni paritetiche DS a presidiare, in particolare, l'attività didattica interattiva, e le etivity, e l'attività didattica orientativa; questa, in particolare potrebbe avere rilevanza e influenza sulla didattica interattiva. L'attività attuata dal Presidio di Qualità deve raccordarsi con le indicazioni fornite dal MUR con l'atto dell'accreditamento dei corsi di studio da parte dello stesso Ministero.

3. Riflessioni sui risultati degli studenti laureandi

Il NdV esprime un parere positivo circa i risultati ottenuti che dimostrano che i laureandi hanno apprezzato complessivamente il percorso di studio seguito e le attività svolte dai docenti e dai tutor. Nello stesso tempo, anche il risultato riguardante la "reiterazione" riguardante la scelta operata del corso di studio, considerando che circa l'80% dei laureandi rispondenti dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso d'Ateneo (e un 10% circa a un corso diverso), dimostra che l'abbinamento tra corso di studio scelto e risultati ottenuti, in termini di risultati di apprendimento e professionalizzazione, si è rivelato tendenzialmente riuscito.
Il NdV, nello stesso tempo, invita il Presidio di Qualità di Ateneo a (a) sollecitare ulteriormente gli studenti laureandi alla compilazione del questionario, (b) monitorare, e nel caso approfondire, gli aspetti che possono portare informazioni utili al miglioramento dell'attività di didattica assistita considerando la ridotta risposta ad alcune domande e ai valori della voce "spesso adeguati", (c) approfondire la percezione relativa all'aspetto delle "attività didattiche diverse dalle lezioni", per le quali si rilevano dati, che se pur positivi, risultano discordanti tra i diversi corsi di studio. Infine, si ritiene utile, poter approfondire gli aspetti relativi al numero degli anni di permanenza all'interno del corso di studio e le possibili differenze tra anno accademico standard e anno accademico studente (30 4 2022).

4. Riflessioni sui risultati degli studenti laureati (1,3 e 5 anni)

Il NdV esprime un parere positivo circa i risultati ottenuti, riguardanti sia la riposta alla richiesta di compilazione del questionario sia alle risposte fornite che dimostrano in generale che i laureati hanno apprezzato i percorsi formativi frequentati e le conoscenze, capacità e competenze che sono stati in grado di acquisire e poter dimostrare applicandole nelle proprie attività lavorative.
In particolare, sono stati apprezzati, da tutte e tre le coorti, il materiale didattico e la didattica interattiva; l'attività di tutoring, invece, non è riconosciuta come funzionale all'attività didattica. Probabilmente, la percezione dell'attività di tutoring è supposta diversa da quella che allo stato i tutor effettivamente compiono.
Il NdV, sulla base dei risultati, invita il Presidio di Qualità di Ateneo a (1) sollecitare i laureati a partecipare all'inchiesta annuale fornendo anche maggiori informazioni ai laureandi soprattutto investendoli di una

responsabilità riguardante le possibili modifiche che potrebbero essere attuate nei percorsi di studio sulla base delle risposte ottenute. A tale riguardo, (2) si dovrebbero inserire domande specifiche riguardanti quali argomenti di insegnamenti e quali insegnamenti potrebbero essere stati utili affrontare/seguire per migliorare la "risposta" alle richieste lavorative. Infine, (3) si ritiene utile, poter approfondire gli aspetti relativi all'effettivo lavoro svolto dai laureati, allegando la tabella delle attività lavorative utilizzate nella SUA-CDS (30 4 2022).

5. Tutor e tutoring

Relativamente alle attività dei tutor si invita la governance dell'Università a volere "qualificare", anche con una specifica informazione, le funzioni e le attività dei tutor disciplinari e non, in modo da rendere la funzione visibilmente associata alla didattica interattiva e alla didattica orientativa.

Efficacia dei processi di analisi

6. Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione, ha assunto la relazione, e i contenuti riportati, del Presidio di Qualità di Ateneo relativo alla raccolta dati delle opinioni degli studenti come documento di riferimento[2] ed esprime apprezzamento per il lavoro di organizzazione e raccolta dati e per le elaborazioni effettuate. Dal documento e dai risultati presentati si rileva un effettivo impegno per il rafforzamento del processo di raccolta dati, sistematico e automatizzato, congiunto alla creazione di una prassi di diffusione dei risultati della rilevazione ai vari soggetti istituzionali parte del sistema di Qualità dell'Ateneo.
Il Nucleo è ben conscio che gli strumenti di raccolta dei dati sulle opinioni risentono di alcuni limiti riconducibili sia alle modalità di somministrazione, sia a distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare nel caso la "qualità percepita" da parte degli "utenti", sia alla formulazione della strumentazione utilizzata. Per questi motivi il NdV, allo stato attuale, ritiene di rinnovare il consiglio di contestualizzare gli eventuali risultati critici evidenziando gli elementi che possano essere utili per il miglioramento delle attività.
Sulla base della discussione derivata dall'analisi dei risultati delle rilevazioni effettuate, questo NdV ritiene come

Punti di forza

- La *lettura comparativa* dei dati delle elaborazioni preparate dal Presidio di Qualità di Ateneo consente sia al Nucleo di Valutazione sia alle Commissioni paritetiche DS di migliorare la loro attività di verifica e valutazione ai fini del miglioramento della qualità e della correzione di eventuali criticità di natura didattica e operativa che si evidenzianonei singoli CdS.
- *L'organizzazione delle elaborazioni* dei dati stabilita dal Presidio di Qualità di Ateneo, per insegnamento, corso di studio e domanda, consente di comprendere quali elementi potrebbero inferire sulle criticità in evidenza dai CdS e quindi poter delineare possibili e realistiche soluzioni da apportare.
- *L'attività di formazione*, soprattutto sull'attività didattica, che viene realizzata con continuità dal Presidio di Qualità di Ateneo verso i docenti di riferimento e a contratto, nonché a quella effettuata per gli studenti componenti delle Commissioni paritetiche DS e quelli coinvolti nei Gruppi di riesame.

Punti di debolezza

- Le formulazioni di alcune domande dei nuovi questionari e soprattutto la nuova scala di valutazione stabilita per lo strumento degli studenti frequentanti possono portare a creare un *responsive set* e portare fraintendimenti sulla risposta da selezionare. Occorrerebbe effettuare sia delle modifiche nelle consegne

[2] Le tabelle dei dati del documento citato sono state utilizzate per la redazione di questa relazione.

delle domande, rivedendo anche contemporaneamente le alternative di risposta, sia la nuova scala, con trasformazione in minori elementi rispetto a 10 nella fase di elaborazione.

- La compilazione del questionario di opinioni degli studenti frequentanti all'atto della prenotazione all'esame, pur seguendo quanto previsto dalla normativa, se precedente la conclusione della preparazione, può tradursi in una minore capacità di rappresentanza della riposta, in termini di effettiva opinione.
- L'elaborazione dei diversi archivi relativi alle opinioni degli studenti dovrebbe avere una specifica temporalizzazione, con una data di conclusione certa e distante da quella di consegna della relazione del NdV, in modo da permettere allo stesso Nucleo di effettuare le dovute riflessioni sui risultati.

7. Condizioni

Con riferimento ai risultati ottenuti dalle inchieste operate sugli studenti frequentati, laureandi e laureati questo NdV, oltre a considerare come raccomandazioni anche osservazioni contenute nelle "riflessioni sui risultati" riportate all'interno di ogni relativa sezione. esprime le seguenti ulteriori raccomandazioni:

1. Dare corso al rilascio dei documenti sui risultati delle opinioni degli studenti anche in relazione alle nuove disposizioni relative alla decorrenza dell'anno accademico, cioè anno accademico studente, e alle proposte dei nuovi indicatori prodotti dall'ANVUR.
2. Considerare l'opportunità di migliorare le formulazioni delle domande dei questionari di opinione anche aggiornando la scala ordinale, per affinare le misurazioni.
3. Considerare, da parte del PQA con il supporto tecnico dell'Ateneo, di programmare una specifica periodicità nell'elaborazione dei dati preparando successive versioni aggiornate dei risultati delle opinioni, soprattutto quelle legate agli studenti frequentanti, in modo da poter rendere manifeste le variazioni delle opinioni sia sincronicamente sia diacronicamente.

8. Raccomandazioni

Con riferimento alla necessità di ampliare la raccolta dei dati anche in funzione dell'ampliamento dei corsi di studio attivati, che nel loro complesso nel corso dell'anno accademico 2022/2023 avranno tutti concluso il primo ciclo di attività, rispetto alla richiesta del mondo del lavoro, e quindi al possibile aggiornamento dei piani di studio, questo NdV allo stato considera utile rinnovare, per il progresso dell'azione didattica-formativa, il consiglio posto in precedenti relazioni di "rendere stabile la raccolta dei dati relativa alle condizioni sia lavorativa sia di *stato fragile, ovvero disabilità e relativo grado,* registrandole all'atto dell'iscrizione degli studenti". Tale registrazione permetterebbe sia di focalizzare il gruppo degli studenti lavoratori e dei non lavoratori sia verificare possibili cambiamenti di lavoro o mansione anche dovuti al titolo di studio conseguito. Nello stesso tempo con la clausola di "fragilità" si potrebbero da subito inserire tali studenti anche in percorsi formativi adeguati alle loro esigenze.

Conclusioni

Rispetto ai risultati che si sono evidenziati, e quindi ai documenti prodotti, questo NdV invita il Presidio di Qualità di Ateneo a proporre le modalità per realizzare quanto indicato come "raccomandazioni" e "considerazioni", anche sulla base del proficuo lavoro svolto e, tenendo conto del nuovo accreditamento della Sede e dei corsi di studio, della necessità di poter dimostrare la sistematica attività realizzata per il mantenimento dei requisiti di accreditamento in funzione, anche, di quanto evidenziato dall'allegato C del D.M. 1154 dek 14/10/2021 relativo agli ambiti di valutazione, da declinare anche in punti di attenzione, per la valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio in termini di processi e risultati ottenuti.

Il NdV considera che le riflessioni espresse riguardanti gli aspetti della didattica e della piattaforma, derivanti dall'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati, forniscono utili indicazioni, agli Organi di Governance dell'Università preposti, per migliorare l'organizzazione della didattica assistita nei termini della didattica erogativa, didattica interattiva, didattica di orientamento e di tutoring (CDA, Presidenza, CTO, Consigli dei corsi di studio, Commissioni paritetiche DS).

Il Nucleo di Valutazione, infine, esprime il proprio apprezzamento per tutto il lavoro svolto dal Presidio di Qualità di Ateneo, dalle Commissioni paritetiche docenti studenti e dalla struttura di sistema informativo.